



1% **Isolamento**
È la percentuale di classi finite in isolamento finora: circa 70mila ragazzi

125 **Incidenza**
I nuovi casi settimanali per centomila ragazzi in età scolare

Si torna in Dad, anzi no La scuola in presenza salvata dal blitz di Draghi

Palazzo Chigi stoppa in meno di 24 ore la circolare che cambiava le regole per la quarantena
Interviene Figliuolo: più forze per il tracciamento. Il sollievo dei genitori, lo sconcerto dei presidi

di Tommaso Ciriaco
e Ilaria Venturi

Non più tutti in Dad al primo caso positivo in classe. Nel giro di un giorno la circolare a doppia firma - ministero Sanità e Istruzione - che aveva ripristinato la versione più restrittiva nella gestione delle quarantene nelle classi viene ritirata. Tocca a Mario Draghi intervenire. Il premier è seccato. Non vuole far passare il messaggio che si torni ai tempi dolorosi della Dad. Ha messo la faccia fin dal primo giorno su questa promessa, vuol difenderla finché sarà possibile. Sa che l'esecutivo precedente aveva pagato un prezzo altissimo all'emergenza scolastica. Mentre la circolare comincia ad arrivare nelle scuole e si sollevano proteste dei genitori e dubbi anche da parte delle Regioni, Palazzo Chigi si muove. Di buon mattino, viene sondato Franco Locatelli, coordinatore del Cts. La domanda è sostanzialmente questa: ci sono i margini epidemiologici per una misura del genere? E sussistono le condizioni per una interpretazione così estensiva della circolare? La risposta è chiara: no, al momento no. Viene riferito che tutte le Regioni hanno circa l'1% di classi in quarantena tranne Liguria, Friuli e Marche che sono al 2%. È quello che i vertici dell'esecutivo speravano di sentirsi dire. Subito dopo, Palazzo Chigi entra in contatto con il generale Francesco Figliuolo. Dal commissario straordinario arriva l'impegno a potenziare l'attività di tracciamento nelle scuole andato in tilt con l'aumento della circolazione del virus. È quello che chiedevano - inascoltate - le Regioni. Ed è la ragione per cui Giovanni Rezza, direttore generale della Prevenzione, ha messo nero su bianco le nuove linee guida. Le risorse non sembravano sufficienti, ma qualcosa evidentemente cambia: la struttura commissariale si impegna a mobilitare quelle necessarie per preservare le lezioni in presenza.

A quel punto, la circolare è già lettera morta. L'ultimo passaggio, difficile, è con il ministero della Salute e con l'Istruzione. Rezza deve sostanzialmente tornare sui suoi passi. Le regole precedenti ripristinate. E la circolare, firmata con il capo dipartimento dell'Istruzione Jacopo Greco, passata liscia come l'olio la sera prima si ritrova senza nessuna paternità il giorno dopo. La via d'uscita diventa la soluzione al problema organizzativo delle Asl, mentre il giro di vite era stato giustificato dall'incidenza dei casi in età scolare pari a 125 per 100.000 abitanti nel periodo 19-25 novembre, «valore ben lontano da quello ottimale di 50 per 100.000, utile per un corretto tracciamento dei casi». Insomma, ora ci



▲ **Generale**
Francesco Paolo Figliuolo, commissario all'emergenza

pensa Figliuolo.

Il ministro Bianchi aveva parlato in mattinata di «una misura assolutamente prudentiale», presa perché «vogliamo tenere in assoluta sicurezza la scuola». Anche se la priorità del ministro «resta la didattica

Le regole

- **Da zero a 6 anni**
In nidi e materne (senza mascherina) la scoperta di un contagio fa scattare la quarantena di 10 giorni per tutti
- **Fino alla prima media**
Dopo il primo contagio, la classe viene sottoposta a tampone: se l'esito è negativo le lezioni continuano in presenza, ma al secondo caso scatta la Dad
- **Dai 12 anni in su**
Vale la regola del tampone (da farsi due volte a 5 giorni di distanza) che, se negativo, permette di restare in presenza
- **Vaccinati e non**
Se viene individuato un secondo caso, scatta la quarantena solo per i non vaccinati. Al terzo caso tutta la classe va in Dad

in presenza». Una sorta di presa d'atto delle difficoltà registrate dalle Asl nel fare rapidamente i tamponi e al pressing di molte Regioni. Non tutte. Eugenio Gianì, presidente della Toscana, la regione dove il tracciamento con il Qr code sta funzionan-

do, ieri aveva storto il naso: «Circolare esagerata». Mentre l'Emilia-Romagna con l'assessore Donini aveva subito frenato: «Si deve evitare l'automatismo un positivo, tutti in Dad».

Facendo una proiezione, con l'1% di classi in Dad siamo attualmente a quasi 3.700, oltre 70mila alunni. I contagi sono in prevalenza alla primaria, e per questo si fa affidamento nella campagna vaccinale sui bambini da 5 a 12 anni. Nel frattempo, scuole e famiglie fanno i conti con una gestione caotica delle quarantene. Antonello Giannelli, capo dei presidi dell'Anp, si dice sconcertato: «Mi chiedo come una circolare firmata da due ministeri possa uscire ed essere ritirata in 24 ore. Resta il punto critico sul fatto che le Asl non fanno il loro dovere. Speriamo che il commissariamento della sanità con Figliuolo porti a un miglioramento dell'efficienza». Così Paolino Marotta dell'Andis: «Bene se si risolve il problema delle strutture sanitarie, il tracciamento compete a loro».

I genitori, che avevano protestato contro la rivisitazione del protocollo che avrebbe aumentato al Dad, si mobilitano lo stesso. Per chiedere ora, con presidi promossi dal comitato Priorità alla scuola davanti alle Regioni, «di passare dalle parole ai fatti con più risorse e personale sanitario dedicato alle scuole». Quanto promesso ora dal governo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSANDRO DI MARCO/ANSA

A Caserta Stop alle lezioni nell'istituto dei figli del paziente zero

Chiusa a Caserta la scuola frequentata dai figli del "paziente zero", l'ingegnere contagiato, primo in Italia, dalla variante Omicron. La decisione è stata presa dall'Asl dopo che ai parenti del 48enne dirigente dell'Eni, risultati positivi già nei giorni scorsi (per la moglie e i due figli è stato accertato il contagio da Omicron), si sono aggiunti tre alunni che frequentano la classe (già in quarantena) di uno dei figli del manager, un docente e un'amica di famiglia. Per i cinque nuovi positivi dovrà essere effettuato il sequenziamento per accertare se si tratti della nuova variante. Da sottolineare, però, che i figli del "paziente zero" non frequentano la scuola dal 16 novembre. Il plesso sarà sanificato, alunni e docenti faranno il tampone.

CON LA PRIMA DIFFUSA L'ENERGIA DELL'OPERA È OVUNQUE.

DALL'1 AL 12 DICEMBRE 2021
PRIMA DIFFUSA È IN CITTÀ CON MACBETH E TANTI EVENTI GRATUITI.

Il Comune di Milano ed Edison, con Prima Diffusa, portano in città l'energia di Macbeth: proiezioni, concerti e performance in oltre 30 luoghi di Milano.

Macbeth di Giuseppe Verdi
Direttore Riccardo Chailly - Regia di Davide Livermore

10° ANNIVERSARIO DI PRIMA DIFFUSA

yesmilano.it/primadiffusa - edison.it/prima-diffusa